

nella Corasana dove s'impadronirono i Saraceni di varie Città, come *Naisaburo*, *Arata*, *Tusa*, *Abrima*, ed altre varie, con arrivar fino a bere acqua del Fiume Balca. Questo Fiume mette nell'Eufrate, e pare che quì si parli di qualche Provincia della Mesopotamia, non per anche presa almen tutta in addietro da i Saraceni.

Anno di CRISTO DCXLIX. Indizione VII.

di MARTINO I. Papa 1.

di COSTANTINO detto COSTANTE Imperadore 9.

di ROTARI Re 3.

FU questo Anno l'ultimo della vita di Papa *Teodoro*, il quale dopo aver sostenuta con tutto vigore e decoro la dottrina della Chiesa, passò a ricevere il premio delle sue fatiche nel dì 13. di Maggio. Cadde l'elezione del Successore in *Martino* da Todi, che si crede consecrato nel giorno quinto di Luglio. Dalla Lettera XV. d'esso Papa abbastanza si conosce, che il Clero Romano non volle aspettar l'assenso dell'Imperadore per consecrarlo, e però col tempo pretesero i Greci, ch'egli *irregulariter & sine lege Episcopatum subripuisset*, e gli fecero la fiera persecuzione, che a suo tempo vedremo. Questo Pontefice, uno de' più riguardevoli e vigorosi, che s'abbia mai avuto la Sedia di San Pietro, ancorchè sapeffe la pena intimata da *Costante* Augusto nel suo Tipo, pure nulla intimidito, anzi maggiormente acceso di zelo, intimò tosto un Concilio di Vescovi d'Italia, al quale fu dato principio nel dì 5. di Ottobre dell'Anno presente nella Sagristia della Basilica Lateranense (a). V'intervennero cento e cinque Vescovi dell'Italia, Sicilia, e Sardegna. Al non vedere fra essi l'Arcivescovo di Milano, e niuno de' suoi Suffraganei, immaginò il Cardinal Baronio, che il Re *Rotari* Ariano impedisse loro l'intervenirvi. Risponde il Pagi, che essendo morto tre anni prima *Rotari*, questi non potè vietar loro l'andarvi; e che la cagione è tuttavia occulta dell'esser eglino mancati a quel Concilio. Ma *Rotari* era molto ben vivo in questi tempi. Veggendosi poi tanti altri Vescovi de' Ducati di Benevento, Spoleti, e Toscana, sudditi de' Longobardi, che assistarono liberamente a quel Concilio, parrebbe piuttosto da dire, che per qualche altra ragione non fossero venuti que' Vescovi, e non per divieto del Re *Rotari*. *Mauro* Arcivescovo di Ravenna, perch'era impedito, vi mandò oltre a i suoi Deputati anche i Vescovi suoi Suffraganei, con una

(a) *Labbe*  
*Concil. T. 4.*